

PERCHÉ ORA NON SCENDIAMO IN PIAZZA

Intervento del Presidente ANDREA BETTI

Si manifesta per avanzare una richiesta, per chiedere la modifica di atti normativi vigenti. Noi lo abbiamo fatto lo scorso ottobre a Bologna, con un corteo di trattori e iniziative di sensibilizzazione davanti alla stazione centrale quando altri, invece, hanno scelto di tacere.

Confagricoltura ha già sottoposto agli organi istituzionali gran parte dei punti al centro della protesta degli agricoltori. Siamo stati tra i primi, o meglio gli unici, ben due anni fa, a contestare la Politica agricola Comunitaria-PAC fino al 2027, sottolineando la necessità, su tutte, di avere una strategia che sappia tutelare la sostenibilità economica e ambientale delle produzioni.

Adesso alziamo il dito contro l'obbligo imposto dalla nuova programmazione europea di non coltivare il 4% della superficie agricola: significa togliere più di 30 mila ettari di colture in Emilia-Romagna, eliminare terreni attualmente produttivi.

Ci siamo battuti, e ancora lo stiamo facendo, contro la riduzione dell'uso dei fitofarmaci senza avere una alternativa che sia efficace (l'aumento dei patogeni sta rendendo sempre più difficile alcune coltivazioni in primis la frutticoltura). Abbiamo contestato la legge di restaurazione della natura e il nutriscore, offrendo il nostro contributo. Siamo al fianco degli allevatori vessati da norme sempre più restrittive e onerose in tema di impatto ambientale ed emissioni in atmosfera.

Da sempre chiediamo di intervenire per migliorare la produttività e la competitività delle nostre imprese, per difendere

produzioni e posti di lavoro, per fare crescere la dimensione aziendale dando una spinta all'innovazione all'agricoltura 4.0 e alla ricerca scientifica, fondamentale per contrastare gli effetti del cambiamento climatico e ottenere varietà più resilienti. Come pure poniamo massima attenzione alla problematica dei ristoranti nel post-alluvione e continuiamo la battaglia sull'esenzione Irpef per i redditi domenicali agrari. La nostra priorità è rafforzare il sistema assicurativo in agricoltura, sollecitando

la riforma della normativa sulla gestione dei rischi per arrivare a una maggiore diffusione delle coperture assicurative, alla riduzione dei costi per gli agricoltori e alla semplificazione delle procedure.

Il governo di Berlino ha tolto le agevolazioni sul carburante agricolo (motivo per cui sono partite le manifestazioni degli agricoltori tedeschi). Qui in Italia, invece, stiamo tenendo il punto: è anche grazie a Confagricoltura se permane la defiscalizzazione del gasolio.


Federazione Italiana
Impresa Agricola Familiare
Ravenna

12 FEBBRAIO 2024 - ore 18,00
presso RISTORANTE "LA CAMPAZA"
Via Romea Sud n. 395 - FOSSO GHIAIA (RA)

INVITO • INCONTRO SUL TEMA

NUOVE TECNICHE AMBIENTALI E DI RICERCA *Opportunità e sfide per l'agricoltura del futuro*

Interverranno

DR. MASSIMILIANO GIANANTI
Presidente Confagricoltura

SENATORE LUCA DE CARLO
*Presidente della 9ª Commissione permanente
(Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare)*

Membro della Commissione di inchiesta sul ciclo rifiuti e illeciti ambientali e agroalimentari

CONS. MARCO VILLANI
*Vice Segretario Generale
della Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Incontro condotto e coordinato dal

DR. GUIDO ZAMA
Direttore Confagricoltura Emilia Romagna

Con la collaborazione di



IN QUESTO NUMERO

Perché ora non scendiamo in piazza • Incontro: Nuove tecniche ambientali e di ricerca • Confagricoltura - Ritirare la proposta di regolamento sulla riduzione, fino al 50%, dell'uso di fitofarmaci e chiedere un significativo aumento della riserva di crisi della PAC • Confagricoltura - Deroga PAC su destinazione terreni a finalità non produttive • Certificazione Unica 2024 lavoratori autonomi • Lavoratori extracomunitari stagionali e non stagionali. Quote per l'anno 2024. Differimento termini per il click day • Crisi Mar Rosso - Confagricoltura: l'Italia tra i paesi più esposti. Gli effetti sull'agricoltura devono essere portati sui tavoli europei • PNRR investimenti e CoPSR agro-ambiente apertura nuovi bandi 2024 • Tasso di interesse legale dal 01.01.2024 • Investimenti 4.0 e credito imposta al 20% • Si evidenziano alcune norme di interesse contenute nella legge di Bilancio 2024 - L.213/2023 • Riepilogo aliquote contributive nel 2024 • Scadenza febbraio.

Ritirare la proposta di regolamento sulla riduzione, fino al 50%, dell'uso di fitofarmaci e chiedere un significativo aumento della riserva di crisi della PAC

In occasione di un evento che si è svolto in Germania lo scorso dicembre, la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha indicato i temi di fondo da affrontare nell'ambito del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura europea che si è aperto ufficialmente il 25 gennaio. Come assicurare un reddito adeguato agli agricoltori? Come migliorare la sostenibilità ambientale in concertazione con il mondo agricolo? Come favorire la diffusione delle innovazioni tecnologiche e consolidare la competitività dei prodotti dell'Unione a livello globale? Niente da dire sulle questioni poste. Sarebbe stato utile, però, affrontarle con maggiore sollecitudine, quando il settore ha dovuto far fronte alle conseguenze economiche della pandemia e dell'aggressione russa in Ucraina. Durante lo stesso evento in Germania, la von der Leyen ha preso anche posizione sulle proteste degli agricoltori in corso in alcuni Stati membri. "Comprendo in larga misura le rivendicazioni avanzate", ha dichiarato. "Gli agricoltori assicurano la nostra sicurezza alimentare ed esigono un giusto reddito e solide prospettive". Ha poi sottolineato che "circa un terzo del bilancio della UE è destinato ai pagamenti a favore del settore agricolo". Il tema della dimensione del bilancio agricolo della UE impone un approfondimento. In effetti, la dotazione finanziaria della PAC ammonta solo allo 0,4% del PIL complessivo degli Stati membri. Considerando che il settore assicura l'indipendenza alimentare e la cura del territorio, va puntualizzato che l'intera collettività - sia pure indirettamente - trae beneficio dalla spesa agricola. I lavori del dialogo strategico si concluderanno la prossima estate. Con tutta probabilità, dopo le elezioni al Parlamento europeo in programma all'inizio di giugno. Le proposte, quindi, torneranno utili per impostare la nuova riforma della PAC che dovrebbe entrare in vigore nel 2027.

CONVENZIONE GEOM. DANILO BARTOLINI

Informiamo gli associati, di aver stipulato una Convenzione con il Geom. Danilo Bartolini, esperto in pratiche edilizie, catasto, misurazioni, ecc. ...
Per qualsiasi informazione contattare il Geom. Danilo Bartolini al numero 0544/39298, in Viale F. Baracca, 52 - Ravenna.

Nell'immediato, la Commissione dovrebbe assumere alcune decisioni per indicare che il cambiamento di rotta è davvero iniziato. Potrebbe ritirare la proposta di regolamento sulla riduzione, fino al 50 per cento, dell'uso di fitofarmaci, facendo riferimento alla richiesta formale votata dal Parlamento europeo e alle riserve sollevate da un ampio numero di delegazioni in Consiglio. La riduzione della chimica nei processi produttivi è fuori discussione, ma gli agricoltori devono avere a disposizione valide alternative, anche per contrastare

gli effetti del cambiamento climatico. Sarebbe un ottimo segnale anche l'avvio di una procedura di semplificazione della PAC che, oltre a non essere all'altezza della situazione di crisi in atto, si è rivelata troppo complessa sotto il profilo degli adempimenti burocratici. In via di urgenza, inoltre, la Commissione potrebbe chiedere al Consiglio europeo, che si riunirà il 1° febbraio per approvare la revisione di metà periodo del bilancio pluriennale in scadenza nel 2027, un significativo aumento della riserva di crisi della PAC. La riserva è stata utilizzata negli ultimi tempi per compensare parzialmente gli agricoltori negli Stati membri per i danni provocati dagli eventi climatici estremi. La dotazione attuale, pari a 450 milioni, è vistosamente inadeguata.

27 gennaio 2024

CONFAGRICOLTURA

Deroga PAC su destinazione terreni a finalità non produttive

Giansanti: da Commissione UE troppe condizioni, misura poco utile

"Una proposta con un sovraccarico di condizioni tale da limitare in modo significativo l'efficacia della misura. Il testo va modificato per aumentare effettivamente le produzioni di cereali e semi oleosi". E' critico il commento del presidente della Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, sulla proposta licenziata dalla Commissione per derogare all'obbligo previsto dalla PAC di destinare una parte dei terreni a finalità non produttive. Deroga da tempo sollecitata dalla Confagricoltura. Secondo la proposta della Commissione - spiega la Confagricoltura - la deroga è concessa a condizione che l'agricoltore destini il 7% dei seminativi a elementi caratteristici del paesaggio, inclusa la messa a riposo, o a colture azotofissatrici e intercalari ("catch crops") senza però ricorrere all'uso di fitofarmaci. In aggiunta, per le

intercalari è previsto un coefficiente di ponderazione dello 0,3 per cento. In pratica, ogni ettaro reale sarebbe equiparato a 0,3 ettari.

"Con queste condizioni, la deroga risulta poco attuabile e, quindi, poco utile", sottolinea Giansanti.

La proposta della Commissione passa ora all'esame degli Stati membri. "Siamo già in contatto con il nostro ministero e con le principali organizzazioni agricole degli Stati membri per ottenere le indispensabili e profonde modifiche", conclude il presidente della Confagricoltura.

"La deroga va accordata sulla falsariga del provvedimento già varato nel luglio 2022, per reagire all'instabilità dei mercati provocata dal conflitto in Ucraina. L'incertezza sullo scenario internazionale resta invariata".

Roma, 31 gennaio 2024

ATTENZIONE IMPORTANTE CONTROLLO PEC POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA



Si ricorda a tutti coloro che sono in possesso di un indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) che è necessario controllare frequentemente e scrupolosamente i messaggi della propria casella di posta elettronica certificata.

N.B. L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA USA QUASI ESCLUSIVAMENTE QUESTO MEZZO PER INVIARE DOCUMENTI E NON PIÙ POSTA CARTACEA. DA CIÒ SI DEDUCE CHE LA MANCATA LETTURA DELLA PEC PUÒ FAR INCORRERE IN GRAVI CONSEGUENZE O DANNI ECONOMICI (es. perdita di contributi, finanziamenti, mancato rispetto di scadenze e inadempienze di vario genere).

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

La presentazione della domanda scade il 31 Marzo 2024



Si comunica alle Aziende Agricole e agli operai a tempo determinato che l'indennità spetta ai lavoratori italiani e stranieri, che nel corso del 2023 hanno lavorato nel settore agricolo e hanno versato contributi per almeno **102** giornate, accreditate nel biennio 2022-2023, oppure tutte nel 2023 con almeno un contributo versato negli anni precedenti, si considera anche la contribuzione non agricola. Gli stranieri hanno diritto all'indennità se titolari di permesso di soggiorno non stagionale.

Per maggiori informazioni potete contattare i nostri uffici di Patronato:

RAVENNA Via della Lirica, 61 - tel. 0544 506335/11
Via Antonelli 4/6 - tel. 0544 200692

LUGO Via Piratello, 68 - tel. 0545 22844 - int. 3

FAENZA Via Soldata, 1 - tel. 0546 32111 - int. 5

**** Tariffa speciale 730 riservata a chi presenta la domanda di disoccupazione***

Per presentare la domanda occorrono i seguenti documenti:

- Codice Fiscale e documento d'identità valido
- Per i lavoratori extra-comunitari Permesso di soggiorno e passaporto in corso di validità
- Numero di telefono, email e indirizzo di residenza
- Data stato civile (coniugato dal, vedova dal, ecc...), ed eventuale codice fiscale del coniuge
- Iban intestato al richiedente



Sede Provinciale Patronato Enapa di: RAVENNA - email: ravenna@enapa.it - www.enapa.it

Certificazione Unica 2024 lavoratori autonomi

Si ricorda che entro il 18 Marzo 2024 deve essere inviata telematicamente all'Agenzia delle Entrate la Certificazione Unica 2024, riferita ai compensi erogati, nell'anno d'imposta 2023, ai lavoratori autonomi. Al fine di redigere correttamente la CU è necessario consegnare:

- copia fatture emesse dal professionista, con data di effettivo pagamento
 - copia modello F24 quietanzato con cui è stata versata la relativa ritenuta d'acconto
- Si precisa che è necessario inviare anche le fatture emesse da professionisti in regime forfettario, senza ritenuta d'acconto, ma pagate nel 2023.

Le eventuali rettifiche delle CU già trasmesse imputabili a documentazione non fornita dall'azienda comporterà il riaddebito dell'invio.

La documentazione può essere inviata a mezzo posta elettronica ad ufficiopaghe@upara.it entro e non oltre il 16 febbraio 2024.

Lavoratori extracomunitari stagionali e non stagionali. Quote per l'anno 2024. Differimento termini per il click day

Si informa che il Governo ha deciso di posticipare le date per il *click day* di presentazione delle richieste di nulla osta al lavoro per cittadini extracomunitari che, come noto, erano state già prefissate per l'anno 2024 dal DPCM 27 settembre 2023 di programmazione per il triennio 2023-2025, rispettivamente per il 5 febbraio 2024 (lavoratori subordinati non stagionali), il 7 febbraio 2024 (lavoratori domestici e conversioni da stagionale a non stagionale) e 12 febbraio 2024 (lavoro stagionale).

La decisione è stata ufficialmente comunicata dal Ministero dell'Interno con la nota nella quale viene data notizia delle nuove date fissate per il *click day* con un Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale:

- 18 marzo 2024 per le istanze relative a lavoratori subordinati non stagionali;
- 21 marzo 2024 per le istanze relative a lavoratori domestici e conversioni da stagionale a non stagionale;
- 25 marzo 2024 per le istanze relative al lavoro stagionale.

CRISI MAR ROSSO Confagricoltura: l'Italia tra i paesi più esposti. Gli effetti sull'agricoltura devono essere portati sui tavoli europei

“L'Italia è tra i Paesi più esposti in seguito al blocco del transito delle navi nel canale di Suez. Il 40% dell'intero interscambio marittimo passa dal Mar Rosso e il settore agroalimentare risente più degli altri di questa situazione, che deve essere esaminata e approfondita sul piano europeo”. Lo afferma il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, evidenziando le preoccupazioni del settore agricolo e, in particolare, dei comparti ortofrutticolo e vitivinicolo.

“Soltanto per l'agroalimentare, il transito verso i mercati asiatici vale 4 miliardi di euro di prodotti. Il circumnavigare l'Africa per evitare il canale di Suez comporta problemi di conservazione dei prodotti freschi, ma anche di tipo economico, con costi raddoppiati delle merci, tensioni sui consumi e un generale rallentamento degli scambi”.

Nell'ambito della frutta, le esportazioni di questo periodo sono costituite principalmente da mele (soprattutto verso l'India), kiwi e agrumi. La qualità delle nostre produzioni – sottolinea Confagricoltura – rappresenta un valore importante e riconosciuto, ma la prolungata percorrenza verso

i mercati finali dell'Asia non garantisce più le stesse caratteristiche di freschezza. Inoltre, nei Paesi importatori, la merce deve essere venduta a un prezzo inevitabilmente più alto per far fronte alle nuove rotte del trasporto marittimo intercontinentale. La situazione acuisce le difficoltà che il comparto ortofrutticolo italiano sta attraversando per la minore produzione dovuta alla siccità e all'aumento dei costi di produzione.

Anche per il comparto vitivinicolo il blocco delle navi verso i mercati asiatici è un ulteriore colpo all'equilibrio economico delle aziende e all'export del settore.

“Portiamo all'attenzione delle istituzioni europee un'ulteriore emergenza per il settore primario. Dobbiamo evitare - conclude Giansanti - che questa congiuntura incida in modo irreversibile sulle imprese agricole, già alle prese con una situazione complessa dal punto di vista climatico, economico e degli scambi internazionali. Se aumenta l'inflazione, infine, sarà inevitabile un ulteriore calo dei consumi agroalimentari, già in discesa di quasi 5 punti percentuali nello scorso anno”.

15 gennaio 2024

PNRR INVESTIMENTI e CoPSR AGRO-AMBIENTE APERTURA NUOVI BANDI 2024

Nel corso del mese di Dicembre 2023, la Regione Emilia-Romagna ha proceduto, tramite apposite Delibere di Giunta, alla pubblicazione di Bandi valevoli per le Misure del CoPSR e del PNRR di seguito elencate:

INVESTIMENTI

- **AMMODERNAMENTO MACCHINARI AGRICOLI PER INTRODURRE TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE - PNRR**

Delibera DGR n. 2245 del 18/12/2023

Scadenza presentazione domande: 15 marzo 2024

Risorse Stanziante: 29.140.843,78 € Totali esclusivi per la Regione E-R

Spese Ammissibili:

- a) Macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione: Euro 35.000,00€**
- b) Sostituzione di veicoli fuoristrada (trattori) per agricoltura e zootecnia che siano dotati di motore esclusivamente elettrico o a biometano (non sono ammessi veicoli ibridi): Euro 70.000,00 €**
- c) Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestio-**

ne delle acque che possono essere costituiti sia da beni materiali, per i quali si fa riferimento all'Allegato A della legge n. 232 del 2016 sia da beni immateriali, per i quali si fa riferimento all'Allegato B della legge n. 232 del 2016: **Euro 35.000,00 €**

Aliquota di contributo:

- a) l'80 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili** nel caso di **giovani agricoltori** come definiti al punto 14.1;
- b) il 65 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili negli altri casi.**

Il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato al 31 dicembre 2025, senza possibilità di proroga.

AGRO-AMBIENTE

- **SRA10 GESTIONE ATTIVITA' INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE - COPSR**
- Delibera DGR n. 2170 del 12/12/2023
Ex misura 10.1.09 (mantenimento di siepi o filari, Piantate, Alberi isolati, Boschetti, Stagni e laghetti, Maceri, Risorgive e fonta-

nili). **Sono ammissibili esclusivamente le superfici che hanno già aderito alle misure agro-ambientali di precedenti periodi di programmazione di sviluppo rurale a condizione che abbiano già concluso un periodo decennale di impegno.**

Scadenza presentazione domande: **15 marzo 2024**

Durata Impegno: **10 anni**

Importo Sostegno: **da 800 a 1.000 €/HA/anno**

Risorse Stanziare: **320.000,00 € Totali**

• **SRA12 COLTURE A PERDERE CORRIDOI ECOLOGICI FASCE ECOLOGICHE** - COPSR

Delibera DGR n. 2170 del 12/12/2023

Scadenza presentazione domande: **15 marzo 2024**

Durata Impegno: **5 anni**

Importo Sostegno: **250 €/HA/anno**

Risorse Stanziare: **225.000,00 € Totali**

• **SRA14 ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'** - COPSR

Delibera DGR n. 2133 del 04/12/2023

Scadenza presentazione domande: **15 marzo 2024**

Durata Impegno: **5 anni**

Importo Sostegno: **200 €/UBA/anno**

Risorse Stanziare: **392.000,00 € Totali**

• **SRA15 AGRICOLTORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'** - COPSR

Delibera DGR n. 2133 del 04/12/2023

Scadenza presentazione domande: **15 marzo 2024**

Durata Impegno: **5 anni**

Importo Sostegno: **da 600 a 900 €/HA/anno**

Risorse Stanziare: **8.501,25 € Totali**

• **SRA18 IMPEGNI PER L'APICOLTURA** - COPSR

Delibera DGR n. 2337 del 22/12/2023

Scadenza presentazione domande: **28 febbraio 2024**

Durata Impegno: **5 anni**

Risorse Stanziare: **250.000,00 € Totali per l'annualità 2024**

Importo Sostegno: **I pagamenti sono concessi annualmente, in maniera forfettaria, in base alle classi di alveari messe ad impegno dai beneficiari:**

• Da 15 a 25 alveari: 400 €/anno/beneficiario

• Da 26 a 55 alveari: 810 €/anno/benefic.

• Da 56 a 100 alveari: 1.560 €/anno/benefic.

• Da 101 a 150 alveari: 2.510 €/anno/benefic.

• Da 151 a 200 alveari: 3.510 €/anno/benefic.

• Da 201 a 250 alveari: 4.060 €/anno/benefic.

• Da 251 a 300 alveari: 5.000 €/anno/benefic.

• Da 301 a 400 alveari: 6.300 €/anno/benefic.

• Oltre 400 alveari: 7.500 €/anno/benefic.

• **SRA25 TUTELA DELLE COLTURE ARBOREE A VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA** - COPSR

AZIONE 25.3 - Castagneti da frutto

Delibera DGR n. 2246 del 18/12/2023

Scadenza presentazione domande: **15 marzo 2024**

Durata Impegno: **5 anni** - Sup. minima

Impegno: **0.50.00 HA**

Importo Sostegno: **750 €/HA/anno**

Risorse Stanziare: **270.000,00 € Totali**

• **SRA26 RITIRO DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE** - COPSR

AZIONE 1 - Ambienti per la flora e la fauna selvatica;

AZIONE 2 - Ambienti variamente strutturati con funzioni di collegamento paesaggistico ed ecologico

Delibera DGR n. 2133 del 04/12/2023

Possono usufruire dell'aiuto per l'inter-
vento le superfici agricole allo stato di
seminativo in tutte le fasce altimetriche,
limitatamente alle superfici che
hanno già aderito alle misure agro-
ambientali di precedenti periodi di
programmazione di sviluppo rurale, a
condizione che abbiano già concluso
un periodo ventennale di impegno da
non oltre cinque anni e che non siano
state rimesse in coltivazione dopo la
scadenza di impegno.

Scadenza presentazione domande: **15 marzo 2024**

Durata Impegno: **20 anni**

Importo Sostegno: **da 500 a 1.500 €/HA/anno**

Risorse Stanziare: **211.200,00 € Totali**

• **SRA28 SOSTEGNO PER MANUTENIMENTO DELLA FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI** - COPSR

AZIONE 28.6 - Mantenimento ad un ulteriore periodo di impegno a fronte di uno stesso appena terminato;

AZIONE 28.7 - Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura

Delibera DGR n. 2246 del 18/12/2023

Sono ammesse esclusivamente le superfici oggetto di precedenti periodi di impegno con le misure agro-ambientali Reg. CEE n. 1094/88 e al Reg. CEE n. 1272/88 (cosiddetto "set-aside imboschimento"); Regolamento CEE n. 2080/92; PSR regionali delle programmazioni 2000-2006 - Misura H e 2007_2013 - Misura 221.

Scadenza presentazione domande: **15 marzo 2024**

Durata Impegno: **10 anni** - Sup. minima

Impegno: **1.00.00 HA**

Importo Sostegno: **da 250 a 500 €/HA/anno**

Risorse Stanziare: **700.000,00 € Totali**

Per la consultazione dei rispettivi Testi di Delibera regolamentanti le Misure sopra elencate, si riporta il link al quale queste sono consultabili: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/bandi/bandi-aperti>

Invitiamo comunque le Aziende interessate a contattare i nostri uffici per una consulenza più approfondita e specifica.

Ufficio Faenza:

Paolo Biagi 0546.32101

Ufficio Lugo:

Stefania Agazzani 0545.22844

Ufficio Ravenna:

Matteo Faustini 0544.506337

e Francesco Fantinelli 0544.506344

FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER LA DIFESA ATTIVA

Impianti
• AntiGrandine • AntiBrina
• AntiGelo • Irrigazione
• Generatori di calore

CREDI VERDE

IL FUTURO È ...
... PROTEZIONE

LACASSA.COM

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45

agricoltura@lacassa.com

La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Tasso di interesse legale dal 01.01.2024

Con l'aggiornamento del Ministero dell'Economia e Finanze il tasso di interesse legale, a decorrere dal 1° gennaio 2024, viene diminuito rispetto all'anno precedente e fissato nella misura del 2,5 % annuo. La variazione ha risvolti di varia natura, anche di carattere fiscale, ad esempio in fase di determinazione delle somme da versare quando si procede con l'istituto del ravvedimento operoso.

Investimenti 4.0 e credito imposta al 20%

Ad oggi, per l'anno 2024 non sono stati previsti ampliamenti della quota del credito di imposta 4.0. Il credito rimane così fissato per gli anni 2024 e 2025 al 20% del valore degli investimenti per **Beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati** (allegato A, legge 11 dicembre 2016, n. 232) fino a 2,5 milioni di euro. Mentre per i **Beni strumentali immateriali tecnologicamente avanzati** funzionali ai processi di trasfor-

mazione 4.0 (allegato B, legge 11 dicembre 2016, n. 232, come integrato dall'articolo 1, comma 32, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) il credito di imposta per l'anno 2024 sarà del 15% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro e nel l'anno 2025 sarà pari al 10% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro.

Per i beni 4.0 interconnessi per i quali è sta-

to versato l'acconto di almeno il 20% entro 31.12.2022 (credito imposta 40%) il limite di consegna/interconnessione è stato prorogato dal 30.11.2023 al 30.06.2024.

Per i beni acquistati nel 2023 ad oggi non ancora consegnati per i quali è stato versato acconto pari ad almeno il 20% dell'investimento entro il 31.12.2023, il termine di consegna ed interconnessione è attualmente fissato entro il 30.06.2024. Per i beni strumentali non interconnessi, nel 2024 così come nel 2023 non è previsto alcun credito di imposta.

Si evidenziano alcune norme di interesse contenute nella legge di Bilancio 2024 - L.213/2023

Canone abbonamento alla televisione – art.1 c. 18

La misura del canone di abbonamento alla televisione per uso privato (art. 1, c. 40 L. 232/2016) è rideterminata in euro 70,00 per l'anno 2024.

Rivalutazione terreni e partecipazioni art. 1 cc. 52, 53.

Confermate anche per il 2024 le disposizioni per la rideterminazione del valore di acquisto delle partecipazioni e dei terreni edificabili e con destinazione agricola (artt. 5 e 7 L. 448/2001). La norma si applica per rideterminare i valori di acquisto delle partecipazioni negoziate e non negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, ai terreni edificabili e con destinazione agricola posseduti alla data del 1.01.2024. Sui valori rivalutati saranno applicate le imposte sostitutive pari al 16%. Le imposte sostitutive possono essere rateizzate fino a un massimo di 3 rate annuali di pari importo, a decorrere dalla data del 30.06.2024. Sull'importo delle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi nella misura del 3% annuo. La redazione e il giuramento delle perizie necessarie alle rivalutazioni dovranno essere effettuate entro la data del 30.06.2024.

Cedolare secca contratti di locazione breve art. 1 c. 63

Ai redditi derivanti dai contratti di locazione breve si applicano le disposizioni sulla cedolare secca per gli affitti, con applicazione dell'aliquota del 26% in caso di opzione dell'imposta sostitutiva. Si ricorda che si definiscono "locazioni brevi" i "contratti di locazione di immobili ad uso abitativo di durata non superiore a 30 giorni. L'aliquota è ridotta al 21% per i redditi derivanti dai contratti di locazione breve relativi ad una unità immobiliare individuata dal contribuente in sede di dichiarazione dei redditi.

Plusvalenze per cessione di beni immobili con interventi da Superbonus art. 1 cc. 64 - 66

Costituiscono redditi diversi le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di beni immobili in relazione ai quali il cedente o gli altri aventi diritto abbiano eseguito gli interventi agevolati di cui all'art.

119 D.L. 34/2020 (Superbonus 110%), che si siano conclusi da non più di 10 anni all'atto della cessione. Sono esclusi gli immobili acquisiti per successione e quelli che siano stati adibiti ad abitazione principale del cedente o dei suoi familiari per la maggior parte dei 10 anni antecedenti alla cessione o, qualora tra la data di acquisto o di costruzione e la cessione sia decorso un periodo inferiore a 10 anni, per la maggior parte di tale periodo. Per gli immobili rientranti in tale casistica, ai fini della determinazione dei costi inerenti al bene, nel caso in cui gli interventi agevolati si siano conclusi da non più di 5 anni all'atto della cessione e per il calcolo della plusvalenza non si tiene conto delle spese relative a tali interventi qualora si sia fruito dell'incentivo nella misura del 110% e siano state esercitate le opzioni di cessione o sconto in fattura. Nel caso in cui gli interventi agevolati si siano conclusi da più di 5 anni all'atto della cessione, nella determinazione dei costi inerenti al bene si tiene conto del 50% di tali spese, qualora si sia fruito dell'incentivo nella misura del 110% e siano state esercitate le opzioni di cessione o sconto in fattura. Per i medesimi immobili, acquisiti o costruiti, alla data della cessione, da oltre 5 anni, il prezzo di acquisto o il costo di costruzione, determinato ai sensi dei periodi precedenti, è rivalutato in base alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Alle plusvalenze realizzate si può applicare l'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito del 26%. Le disposizioni si applicano alle cessioni poste in essere a decorrere dal 1.01.2024.

Variazione catastale degli immobili oggetto di Superbonus 110% art. 1 cc 86, 87

L'Agenzia delle Entrate, con riferimento alle unità immobiliari oggetto degli interventi edilizi di superbonus verifica, sulla base di specifiche liste selettive se sia stata presentata, ove prevista, la dichiarazione per l'accertamento delle unità immobiliari urbane di nuova costruzione e la dichiarazione di variazione dello stato dei beni anche ai fini degli eventuali effetti sulla rendita dell'immobile

Ritenute d'acconto su bonifici per fruizione delle detrazioni fiscali art. 1 c.88.

La ritenuta sui bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di detrazioni fiscali (bonus edilizi) passa all'11% (anziché dell'8%). **La disposizione si applica a decorrere dal 1.03.2024.**

Atti che comportano costituzione o trasferimento di diritti reali di godimento art. 1 c 92

Ai fini delle imposte sui redditi, laddove non è previsto diversamente, i redditi derivanti da atti a titolo oneroso di costituzione, cessione, trasferimento di diritti reali di godimento, **come ad esempio la cessione di un diritto di superficie, costituzione di usufrutto**, oltre a quelli per atti di conferimento in società, vanno inquadrati come redditi diversi ai sensi dell'art. 67 Tuir, quando gli stessi non costituiscono redditi di capitale, redditi professionali o di impresa.

Obbligo di utilizzare servizi telematici Agenzia Entrate per compensazioni art. 1 c.94

I soggetti, che intendono effettuare la compensazione nel modello F24 del credito annuale o relativo a periodi inferiori all'anno dell'Iva ovvero dei crediti relativi alle imposte sui redditi e alle relative addizionali, alle imposte sostitutive delle imposte sul reddito, all'Irap, ovvero dei crediti maturati in qualità di sostituto d'imposta e dei crediti d'imposta da indicare nel quadro RU della dichiarazione dei redditi nonché dei crediti maturati a titolo di contributi e premi nei confronti, rispettivamente, dell'Inps e dell'Inail, sono tenuti ad utilizzare esclusivamente i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate secondo modalità tecniche definite con provvedimento della medesima. I versamenti mediante modello F24 sono eseguiti esclusivamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, nel caso in cui siano effettuate delle compensazioni. **Le disposizioni si applicano a decorrere dal 1.07.2024.**

Divieto di compensazione nel modello F24 in caso di ruoli superiori a 100.000 euro art. 1 cc.94-96

Per i contribuenti che abbiano iscrizioni a ruolo per imposte erariali e relativi accessori o accertamenti esecutivi affidati agli agenti della riscossione per importi complessivamente superiori a euro 100.000, per i quali i termini di pagamento siano scaduti e siano ancora dovuti pagamenti o non siano in essere provvedimenti di sospensione, è esclusa la facoltà di avvalersi della compensazione

nel modello F24. **Le disposizioni si applicano a decorrere dal 1.07.2024.**

Calcolo Isee art. 1 c183

Nella determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sono esclusi, fino al valore complessivo di 50.000 euro, i titoli di Stato nonché i pro-

dotti finanziari di raccolta del risparmio con obbligo di rimborso assistito dalla garanzia dello Stato (libretti postali ecc).

Tassazione irpef dei redditi fondiari per agricoltori

La finanziaria 2024 non ha prorogato la norma che prevedeva fino al 31.12.2023 l'e-

senzione della tassazione irpef dei redditi fondiari (redditi dominicali ed agrari) per gli agricoltori (anche soci di società semplici) iscritti alla previdenza agricola. Gli agricoltori per i terreni che conducono dal 01.01.2024 in sede di dichiarazione redditi (modello unico 2025) dovranno versare irpef sui redditi.

RIEPILOGO ALIQUOTE CONTRIBUTIVE NEL 2024

Prev- 2024 - IMPRESE AGRICOLE TRADIZIONALI - Tab. N° 6

TIPO DI CONTRIBUZIONE	OPERAI A TEMPO INDETERMINATO		OPERAI A TEMPO DETERMINATO		IMPIEGATI A TEMPO INDETERMINATO*		IMPIEGATI A TEMPO DETERMINATO*	
	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE
Ordinaria	38,2965	8,84***	38,0965	8,84***	25,63	8,84***	27,03	8,84***
Zone montane **	9,7991	8,84***	9,7491	8,84***	6,6325	8,84***	6,9825	8,84***
Zone svantaggiate **	12,4589	8,84***	12,3949	8,84***	8,4056	8,84***	8,8536	8,84***

IMPRESE AGRICOLE CON PROCESSI PRODUTTIVI DI TIPO INDUSTRIALE - Tab. N° 7

TIPO DI CONTRIBUZIONE	OPERAI A TEMPO INDETERMINATO		OPERAI A TEMPO DETERMINATO		IMPIEGATI A TEMPO INDETERMINATO*		IMPIEGATI A TEMPO DETERMINATO*	
	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE
Ordinaria	40,4965	8,84***	40,2965	8,84***	25,63	8,84***	27,03	8,84***
Zone montane **	10,3491	8,84***	10,2991	8,84***	6,6325	8,84***	6,9825	8,84***
Zone svantaggiate **	13,1629	8,84***	13,0989	8,84***	8,4056	8,84***	8,8536	8,84***

IMPRESE DIRETTO COLTIVATRICI - Tab. N° 8

TIPO DI CONTRIBUZIONE	OPERAI A TEMPO INDETERMINATO		OPERAI A TEMPO DETERMINATO		IMPIEGATI A TEMPO INDETERMINATO*		IMPIEGATI A TEMPO DETERMINATO*	
	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE
Ordinaria	36,7665	8,84***	36,5665	8,84***	24,10	8,84***	25,50	8,84***
Zone montane **	9,4166	8,84***	9,3666	8,84***	6,250	8,84***	6,600	8,84***
Zone svantaggiate **	11,9693	8,84***	11,9053	8,84***	7,916	8,84***	8,364	8,84***

NOTE (*) Per gli impiegati, le aliquote contributive indicate sono quelle relative all'inps e non comprendono quelle dovute all'enpaia.

(**) Le agevolazioni per zone montane e svantaggiate non si applicano alla contribuzione per il finanziamento della formazione continua (0,30%) di cui alla legge n. 845/1978 Versata dai datori di lavoro unitamente alla contribuzione per la disoccupazione involontaria (cfr. Circ. Inps n. 40 Del 22/02/2011).

* Nota bene: la legge di bilancio per il 2024 (art. 1, C.15, Legge 30 dicembre 2023, n. 213) Ha prorogato per i periodi di paga dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 lo speciale esonero della quota di contribuzione a fini previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti già previsto dalla legge di bilancio per il 2023 (art. 1, C. 281, Legge n. 197/2022). L'esonero sul contributo iva a carico dei lavoratori è pari al 6% se la retribuzione imponibile mensile non eccede l'importo di 2.692 Euro (pari ad una retribuzione annua di 35.000 Euro) e in misura pari al 7% se la retribuzione imponibile mensile non eccede l'importo mensile di 1.923 Euro (pari ad una retribuzione annua di 25.000 Euro). In tali ipotesi, dunque, l'aliquota a carico del lavoratore è pari rispettivamente a 2,84% (esonero del 6%) e 1,84% (esonero del 7%). In entrambi i casi, la retribuzione imponibile è parametrata su base mensile per 13 mensilità, al netto del rateo di Tredicesima.

SCADENZARIO FEBBRAIO

16 VENERDÌ

I.V.A.: Versamento dell'imposta per i contribuenti mensili (iva mese gennaio 2024).

I.R.P.E.F.: Sostituti d'imposta: versamento ritenute operate su retribuzioni e compensi corrisposti nel mese precedente; versamento ritenute d'acconto operate su compensi erogati nel mese precedente per lavoro autonomo e provvigioni.

I.N.P.S.: Pagamento contributi lavoratori dipendenti tramite F24 del mod. DM 10/M; versamento del contributo su emolumenti corrisposti per collaborazioni coordinate continuative; versamento tramite F24 del DM 10/M della ritenuta giornaliera eseguita sugli emolumenti corrisposti nel mese

precedente a dipendenti che percepiscono indennità pensionistiche non cumulabili con le retribuzioni.

I.N.A.I.L.: Pagamento premio in autoliquidazione - regolazione anno 2023 e rata 2024.

27 MARTEDÌ

Elenchi Intrastat - Termine per la presentazione telematica degli elenchi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni, nonché delle prestazioni di servizi, relativi al mese precedente.

E.N.P.A.IA.: Presentazione mod. DIPA/01 e pagamento contributi afferenti al mese precedente.

L'invio deve essere effettuato esclusivamente in via telematica.

29 GIOVEDÌ

I.V.A.: Comunicazione liquidazioni periodiche iva - termine invio telematico dati liquidazioni relative al 4° trimestre 2023.

Imposta di bollo: termine versamento dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche 4° trimestre 2023.

I.N.A.I.L.: termine ultimo per invio telematico Retribuzioni Salari anno 2023/2024 - modelli 10SM.

UNIEMENS/PosAgri - Unificazione modello UNIEMES e DMAG mensile - Termine ultimo per la trasmissione telematica delle informazioni relative agli impiegati/dirigenti, collaboratori, operai per le **paghe del mese di gennaio 2024.**



VERONESI

Il Consorzio Agrario di Ravenna ha scelto i mangimi VERONESI: alimenti sani, nutrienti e il vantaggio di una grande esperienza.

PROMO DEDICATE
**MANGIMI
2024**

**Mangimi speciali
selezionati per voi.
Buoni, sicuri
e di alta qualità.**



**APRILE
CONIGLI**



**MAGGIO
POLLETTI collo nudo**



**GIUGNO
PULCINI di 1gg**



**SETTEMBRE
POLLETTI e CAPPONI**



Informazioni dettagliate
sulle singole promozioni e prenotazioni
in tutte le agenzie del Consorzio Agrario di Ravenna



consorzioagrarioravenna.it

L'Agricoltore Ravennate

n. 1 - Gennaio 2024

Periodico dell'Unione Provinciale degli Agricoltori di Ravenna

Pubblicazione mensile a carattere assistenziale, professionale, tecnico • Direttore Responsabile: **Daniilo Verlicchi** - Redazione: **Luisa Bagnara** - Collaboratori: **Angelo Formigatti, Giulia Gusella, Michela Merlo, Andrea Caetano, Filippo Cenacchi, Paolo Scardovi, Matteo Faustini** - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 6 del 20-10-1948 • Iscrizione ROC n. 7806 • Stampa: Tipolitostear, Ravenna - E-mail: tipolitostear@virgilio.it. Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale AUT. MIPA/CENTRO/424/2021 del 06/12/2021 - "Stampe Periodiche in Regime Libero".

Questa testata è associata a



Unione Stampa Periodica Italiana